

Fabrizio Fabrini



...in filatelia

Introduzione

Ascoltando in una chiesa di Firenze un'omelia sul ruolo delle donne, sulle violenze che spesso le colpiscono e sulla figura della Madonna, mi venne l'idea di una collezione tematica su Maria.

Ho letto libri, studiato testi e documenti, ho parlato con alcuni sacerdoti per approfondire le mie scarse conoscenze teologiche ed ho incominciato la mia opera, con l'obiettivo di raccontare la Madonna, protagonista fondamentale della storia della salvezza.

Il materiale filatelico sull'argomento è infinito e non è stato facile selezionarlo e sceglierlo per non cadere nella facile tentazione di utilizzare le solite belle immagini raffigurate su quei rettangolini di carta filigranata – i francobolli – a volte comuni, a volte rarissimi e preziosi.

Così è nata questa raccolta, che mi auguro possa aiutare a conoscere meglio una “donna”, sempre attuale e che può rappresentare un esempio di madre e luce di speranza per ogni uomo.

l'autore

Piano della collezione

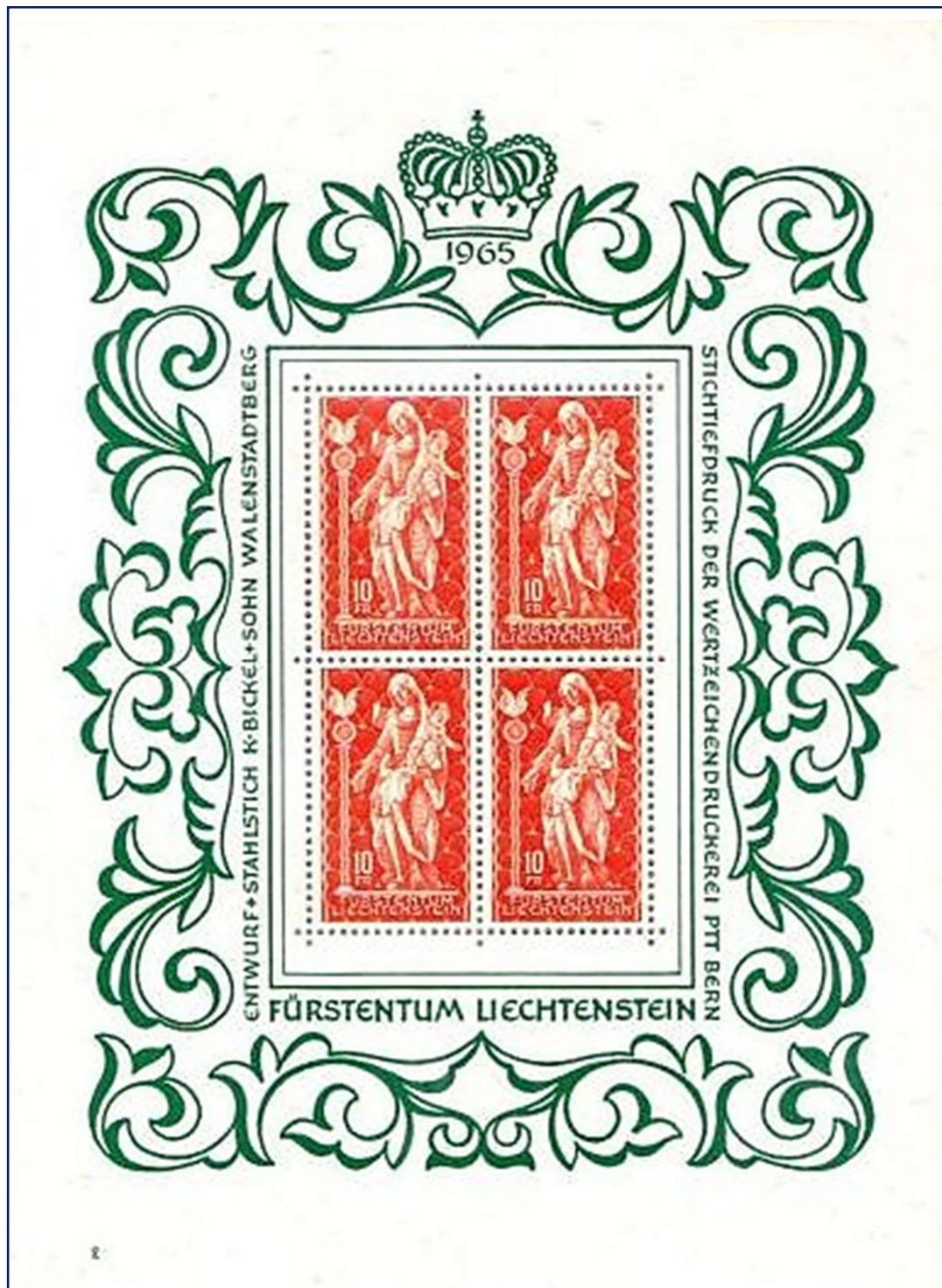
- 1 Maria nella storia della salvezza**
- 2 La Madonna nel vangelo**
- 3 Concili, encicliche e dogmi della teologia mariana**
- 4 Il culto della Vergine**
- 5 Il nome di Maria e i santuari mariani**
- 6 Appellativi della Madonna e curiosità**
- 7 Conclusioni**



1. MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

1.1 - Premessa

Dio realizza il suo progetto di salvezza per mezzo di una donna: Maria di Nazareth, che ha reso possibile il mistero dell'incarnazione, accettando la volontà del Padre attraverso il SI da lei pronunciato: *Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che tu hai detto (Lc 1,38).*



Già nell'Antico Testamento si parla della Madre del Messia e alcuni teologi e scrittori della Chiesa la vedono già presente all'atto della creazione.



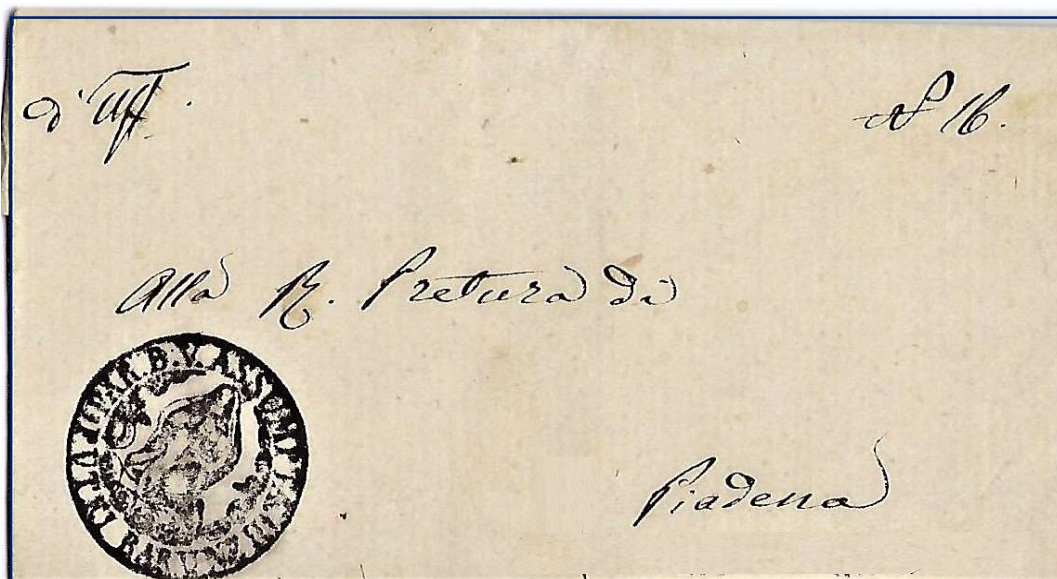
*Io fui stabilita fin dall'eternità...
Quando preparava i cieli io ero presente.
Quando gettava i fondamenti della terra io ero con lui.
(Pr 8,23-29)*



*Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo...
E troneggio su una colonna di nubi! (Sir 24,5-7)*



Maria, essendo Madre di Cristo, è personaggio centrale nella storia della storia della Salvezza.



1° aprile 1860 – Lettera in franchigia, della parrocchia B.V. Assunta di Baronzio (CR) con bollo raffigurante la Madonna

Nella genealogia di Cristo, all'inizio del Vangelo di Matteo, si fa riferimento a Maria ed alla sua maternità:*Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.* (Mt 1,16)



Austria 1974 prova in nero

Una scritta incisa nel jubè (pontile) della Abbazia di Vezzolano (Asti) del XII include Maria: *questa serie di antenati portò al mondo Maria, che pura, senza seme umano, generò la vera Sapienza.*



Maria è rappresentata sempre insieme al bambino: guarda suo figlio e, in lontananza, l'invisibile che esso svela.





Le immagini della Madonna della tenerezza (*Elousa*) sottolineano l'atteggiamento amoroso della Madre e l'intimità affettuosa tra il figlio e sua madre, stretti in un intenso, tenero abbraccio.



Le guance del Bambino e della Madre si avvicinano fino a toccarsi ed i volti sono rivolti l'uno verso l'altro; la Vergine è però pensierosa, mentre stringe a sé il figlio.

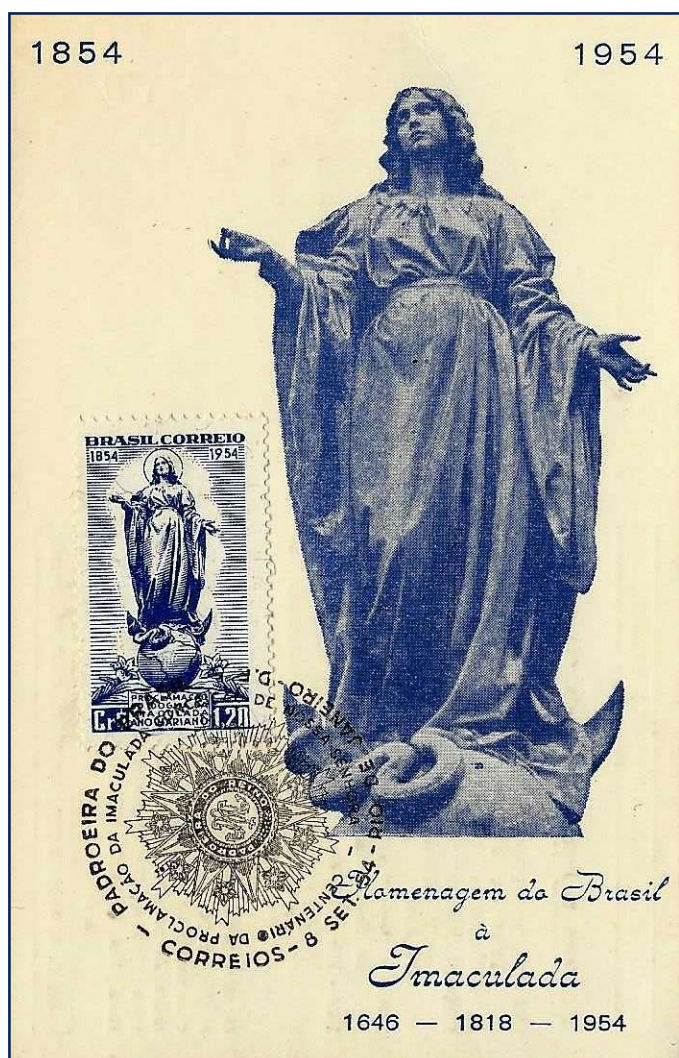
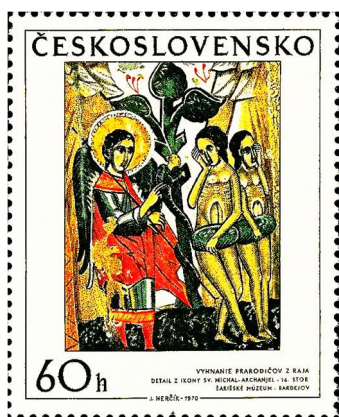


Il suo volto è il volto di una madre che medita sull'annuncio delle future sofferenze e vive già il dramma della croce.



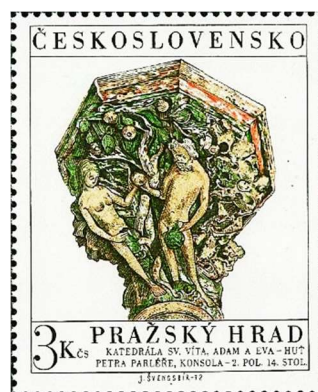
1.2 - Annunzio della venuta di Maria e profezie sulla Vergine

Per capire il disegno di Dio nell'economia della Salvezza, dobbiamo risalire al Protovangelo, cioè al primo annuncio di salvezza fatto ai nostri progenitori nel paradiso terrestre.



Adamo ed Eva hanno disubbidito, ma prima di essere cacciati, Dio fa brillare ai loro occhi un raggio di speranza:

io porrò inimicizia tra te e la donna: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno (Gen 3,15).



Nel mistero salvifico di Cristo appare quindi una donna, Maria sua madre, che è profondamente radicata nella storia dell'umanità, secondo il disegno provvidenziale che Dio ha per lui eternamente predisposto (Enc. Redemptoris Mater)





I genitori di Maria erano Gioacchino ed Anna.



Il Protovangelo di Giacomo racconta che un angelo apparve ad Anna e le disse: *Anna! Il Signore ha esaudito la tua preghiera; tu concepirai e partorirai. Si parlerà in tutta la terra della tua discendenza.*



Anche il marito Giacchino ebbe la stessa visione.



Così Anna partorì una bambina alla quale impose il nome Maria.

Diverse tradizioni collocano il luogo della nascita di Maria in Galilea o, con maggiore probabilità, nella città di Gerusalemme, nei pressi dell'attuale Porta dei Leoni, laddove sono state trovate le rovine di una basilica bizantina, edificata sulla cosiddetta *casa di Sant'Anna*.





Nella Bibbia infine c'è la stupenda profezia di Isaia, che nell'VIII secolo A.C. rivela al mondo che la madre del Salvatore sarà una vergine:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio che chiamerà Emmauele! (Is 7,14)



Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse (padre del re Davide), un virgulto germoglierà dalle sue radici.

Su di lui si poserà lo spirito del Signore (Is 11,1)



Maria, promessa sposa a Giuseppe, è la verga della radice di Iesse da cui germoglierà un fiore profumato: Gesù.



Cartolina militare greca del 1.11.1941 - Nell' immagine icona della Madonna - Timbro di censura di Tessalonica

1.3 - La famiglia della Madonna

Maria apparteneva alla tribù di Giuda ed alla discendenza di Davide.



Secondo il Vangelo di Luca, parente di Maria era Elisabetta, moglie di Zaccaria, membro della classe sacerdotale ebraica.



Tra i congiunti di Maria, il più noto è il fidanzato, poi sposo, Giuseppe; era un *uomo giusto*, un falegname che abitava a Nazareth.

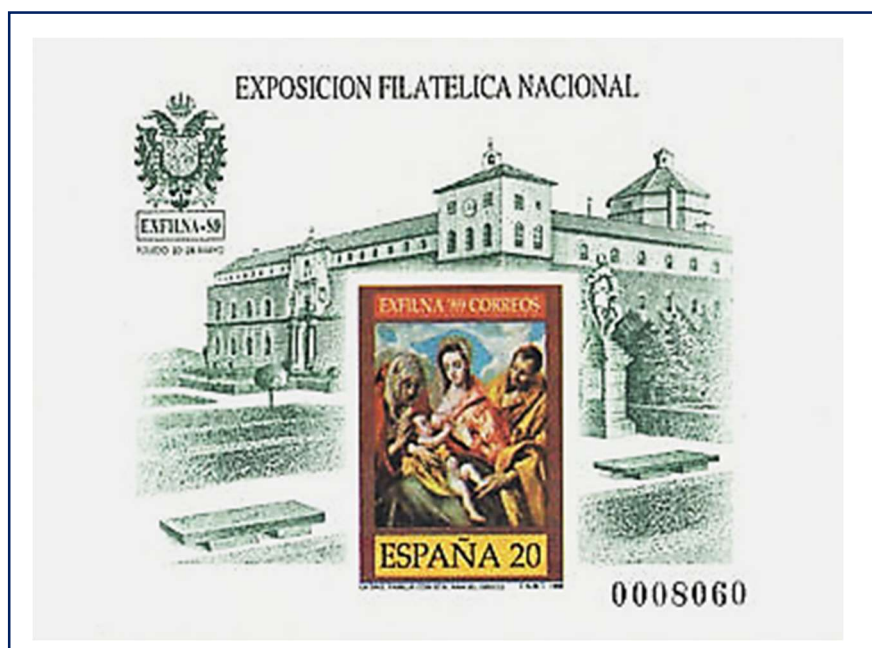


Intero postale del Portogallo del 1943

La dottrina cristiana afferma che Dio è il vero padre di Gesù: Maria lo concepì miracolosamente, senza aver avuto rapporti con alcuno, per intervento dello Spirito Santo.



Perciò la tradizione chiama Giuseppe padre putativo, cioè colui che era creduto suo padre.



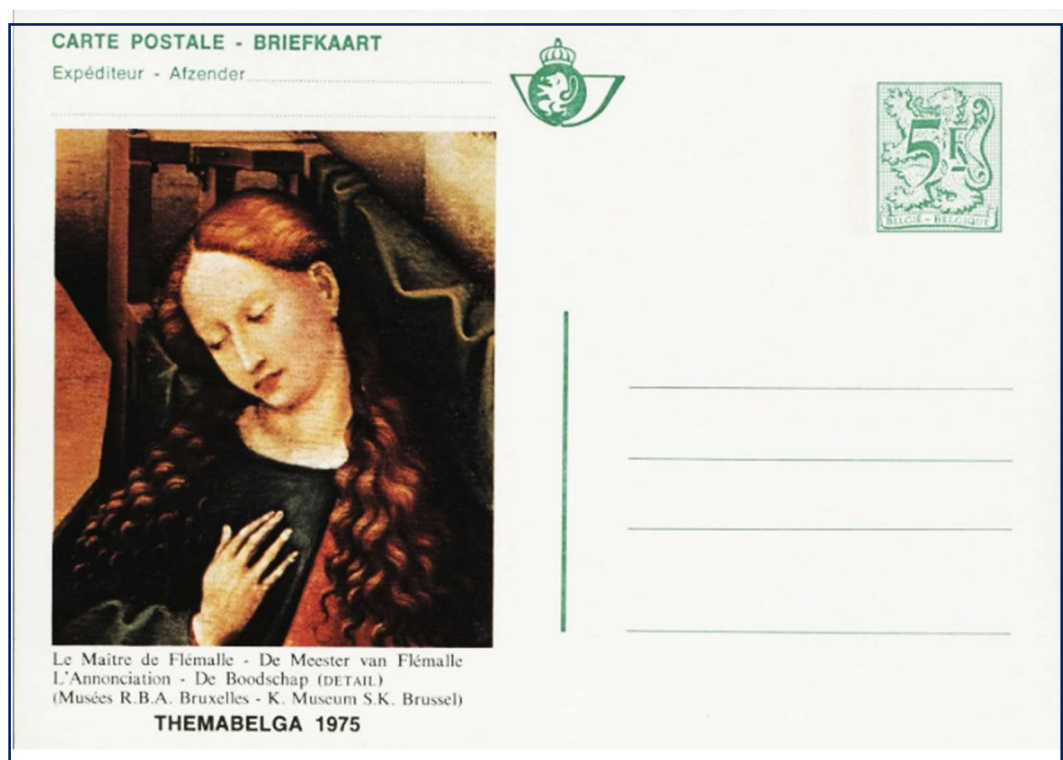
2 – LA MADONNA NEL VANGELO

2.1 - I “tre annunci” a Maria



Nella Storia della Salvezza, tre sono stati i principali annunci a Maria:

1 L’annunciazione da parte dell’angelo della nascita del figlio di Dio (Lc 1,26).



2 Il secondo annuncio è nelle parole del vecchio Simeone, il quale profetizzò che quel bambino avrebbe suscitato contraddizioni e contrasti, di cui avrebbe sofferto anche lei, la madre (Lc 2,34-35).



3 Ai piedi della croce, Maria riceve il terzo annuncio direttamente dal Figlio che le rivela la sua chiamata ad un’altra maternità, quella universale con le parole: *Donna, ecco tuo figlio.* (Gv 19,25-27).



2.2 - Annunciazione

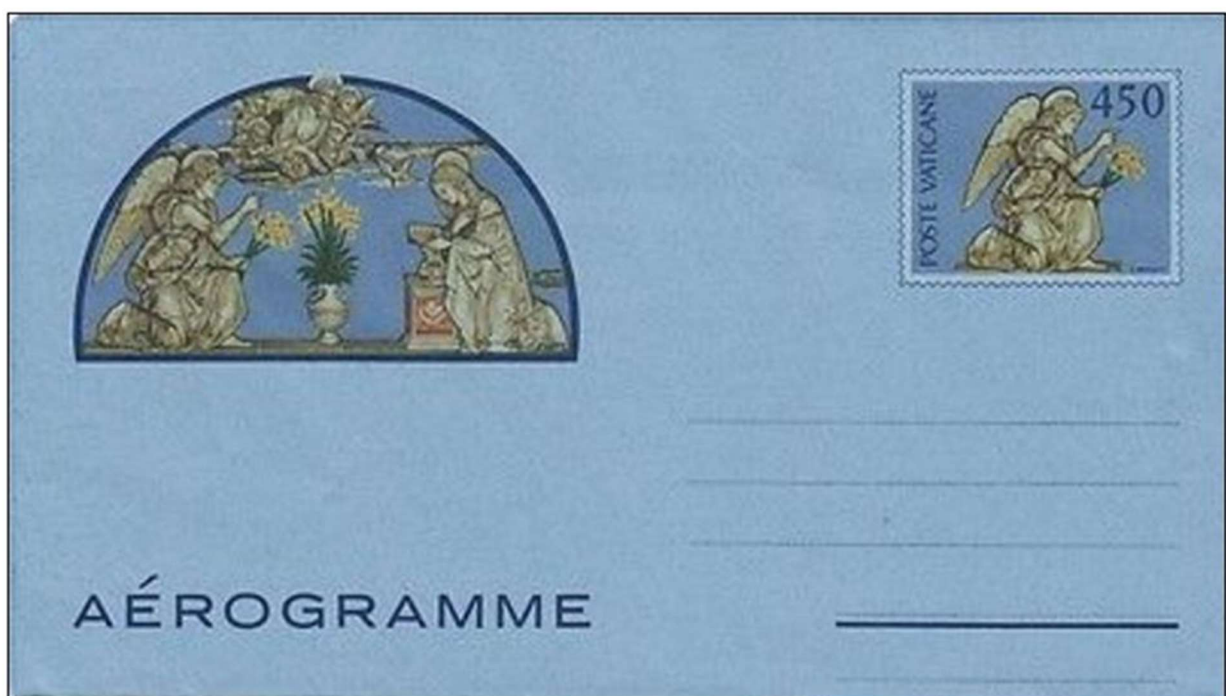


L'annunciazione è stato il primo atto della Salvezza grazie all'unione di Dio con l'umanità attraverso Cristo per mezzo di Maria

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.



Entrando da lei, l'angelo le disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"



Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo.



Allora Maria disse: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.



Intero Postale del Portogallo del 1943



E l'angelo partì da lei.



2.3 Visitazione di Maria a Elisabetta

Dopo che l'angelo Le aveva annunziato la nascita di Gesù, Maria si recò in visita dalla cugina Elisabetta, anziana ed incinta di sei mesi.

Il Vangelo di Luca (Lc 1,39-56) racconta la pronta partenza di Maria da Nazareth verso il villaggio di Ein Karem dove abitava Elisabetta.



Lettera inviata il 4 dicembre 1949 dal nuovo ufficio postale di Ein Karem



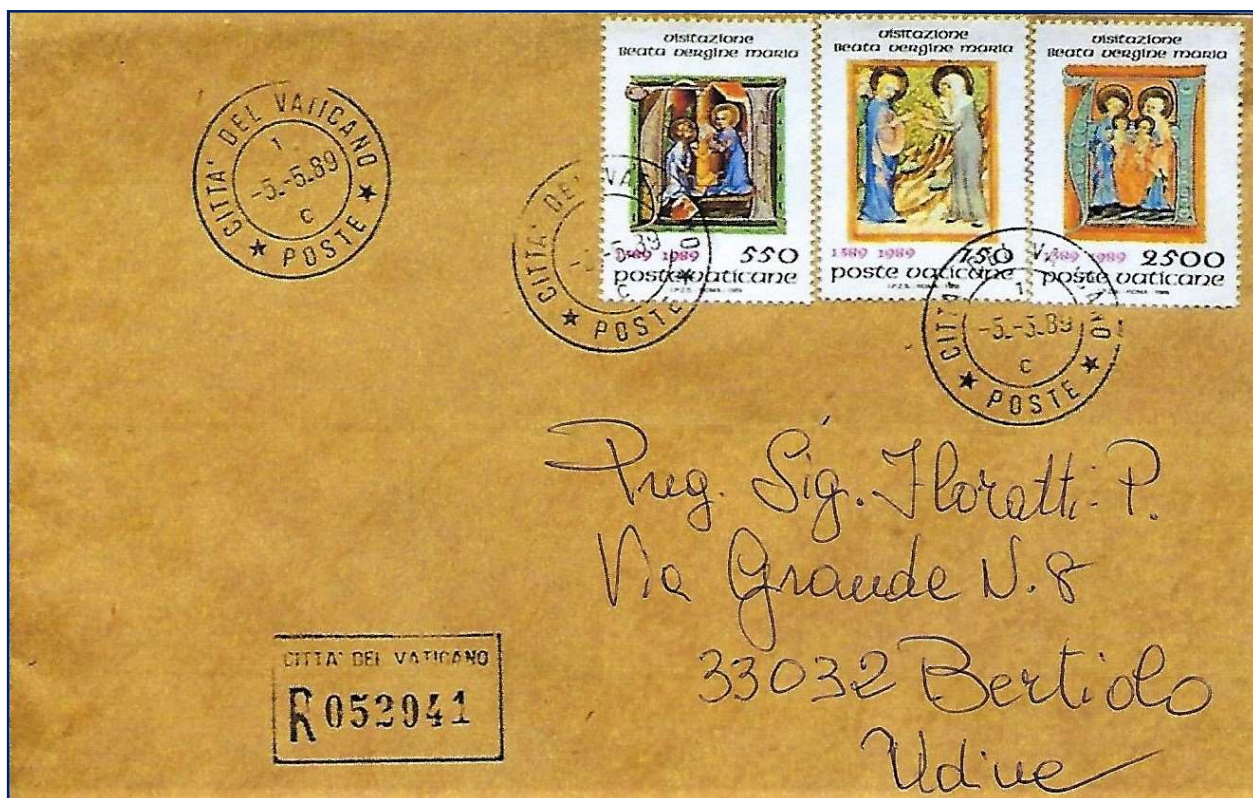
Nel libro di Giosuè si legge che questo villaggio della Giudea a 6 Km da Gerusalemme è *ameno e tranquillo, per il suo silenzio sembra invitare alla preghiera*.

Se Maria ha percorso la strada che attraversa la pianura di Esdremon e le montagne della Samaria e della Giudea, ha impiegato presumibilmente tre giorni di viaggio in carovana.



Così Luca (Lc 1,39-55) racconta l'incontro:

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!



Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.



D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

2.4 - Nascita di Gesù

A seguito del censimento indetto dall'Imperatore Augusto, Maria, quando erta ormai verso la fine del nono mese del concepimento, dovette recarsi con lo sposo da Nazareth fino a Betlemme, suo luogo d'origine.

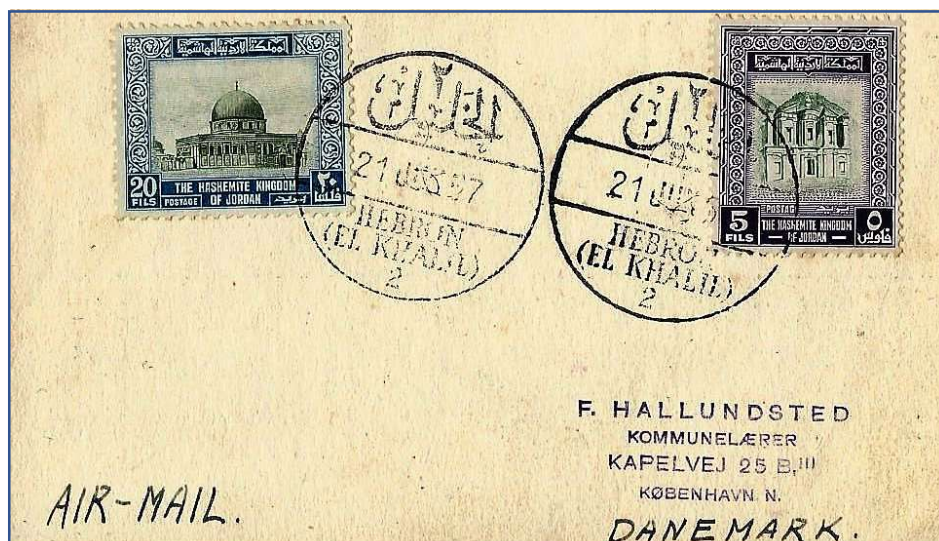


Betlemme dista da Nazareth circa 150 Km, pertanto il viaggio non deve essere durato meno di tre-quattro giorni.





Probabilmente Giuseppe e Maria passarono per Hebron e Bersabea, attraverso la carovaniere che, correndo lungo il Mediterraneo, metteva in comunicazione la Palestina con l'Egitto.



Una zona deserta e insidiosa che, nei pressi del delta del Nilo, entrava nel cosiddetto *mare di sabbia*.



Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. (Mt 18,1-24)



Maria resterà quindi illibata nella sua verginità.

Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Emblema di Nazareth



Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compiono per lei i giorni del parto.



Diede alla luce il suo figlio primogenito e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.





Monaco 1973 – Prova d'artista in nero con timbro a secco figurativo



Attraverso Maria, il mistero dell'incarnazione si è compiuto.



C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.



Intero del Portogallo del 1948

Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo.



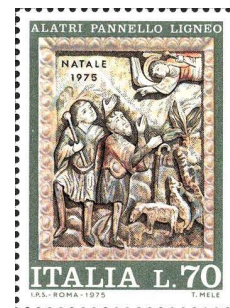
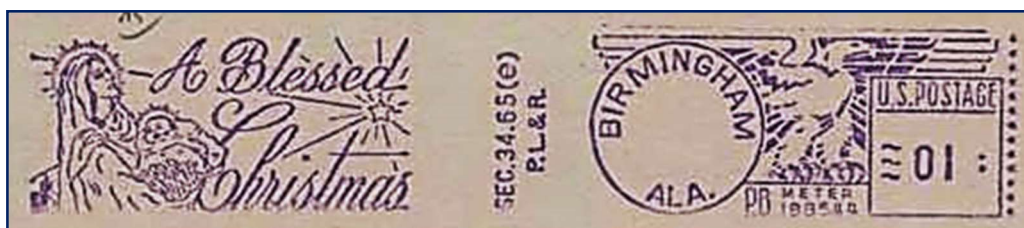
Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore



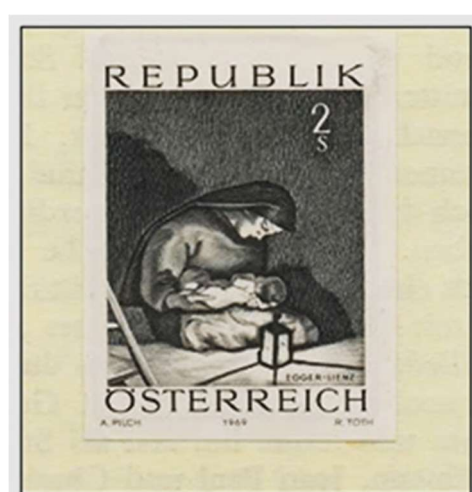
E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».



... i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».



Andarono dunque e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.



Austria 1969 – Madonna prova in nero

La nascita di Gesù rivive ogni anno nella liturgia e nella tradizione popolare il 25 Dicembre.



Lettera in tariffa (stampe) del 25 Dicembre 1882



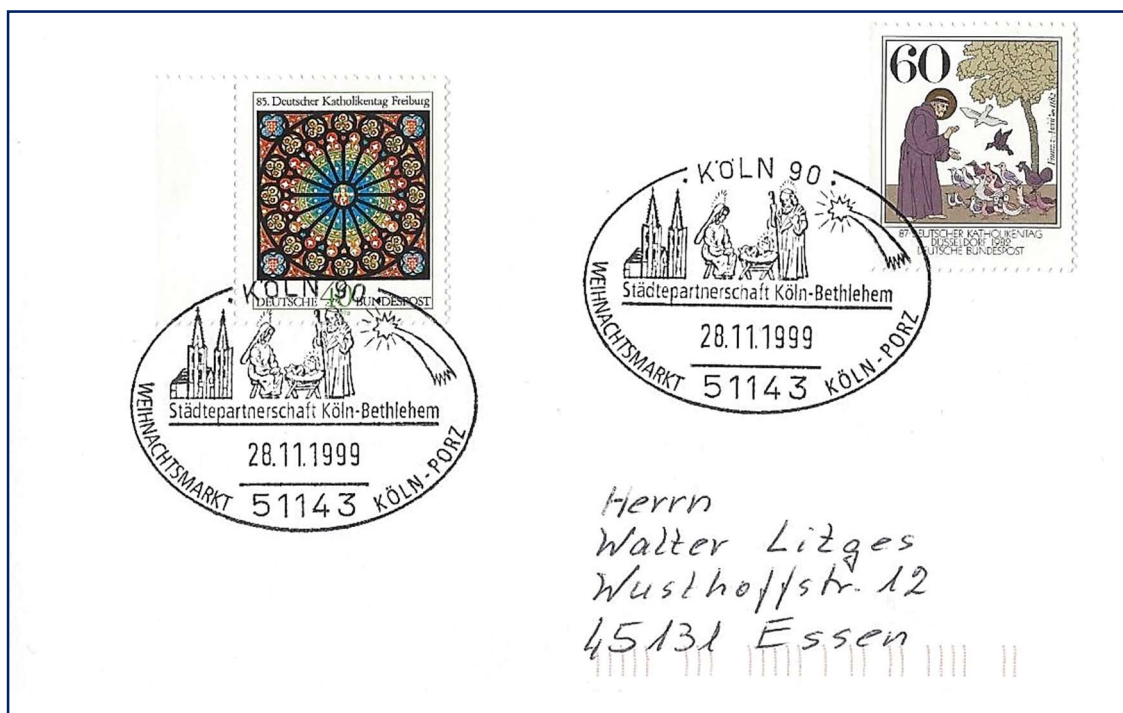
Libretto di Natale
Emissione congiunta Vaticano Germania



Nella notte di Natale del 1223, il desiderio di rievocare la nascita di Gesù, facendone una rappresentazione vivente, spinse San Francesco a mettere in scena a Greccio il primo presepe.



Nacque così la tradizione del presepio, poi tramandata in tutto il mondo cristiano.



ADMINISTRAÇÃO GERAL DOS CTT

N.º da linha
Estação
Entendido
Recebeu

Recepção N.º
Registou
Expedido às
Por



209941

B F 2 Para de LUANDA N.º 2824/3269/MFR

ps. em às h. as m.os

NATAL ALEGRE
E ANO NOVO MUITO FELIZ

ARMANDO MANOEL

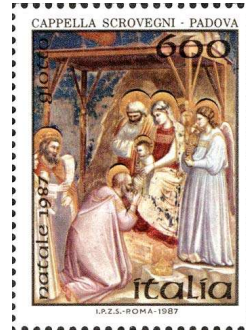


Raquel

Lito Nacional Porto

2-5 - Arrivo dei Magi

L'evangelista Matteo descrive l'arrivo dei Magi dall'Oriente, guidati da una stella *che li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.*



Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono; aprirono i loro scrigni e offrono in dono oro, incenso e mirra.



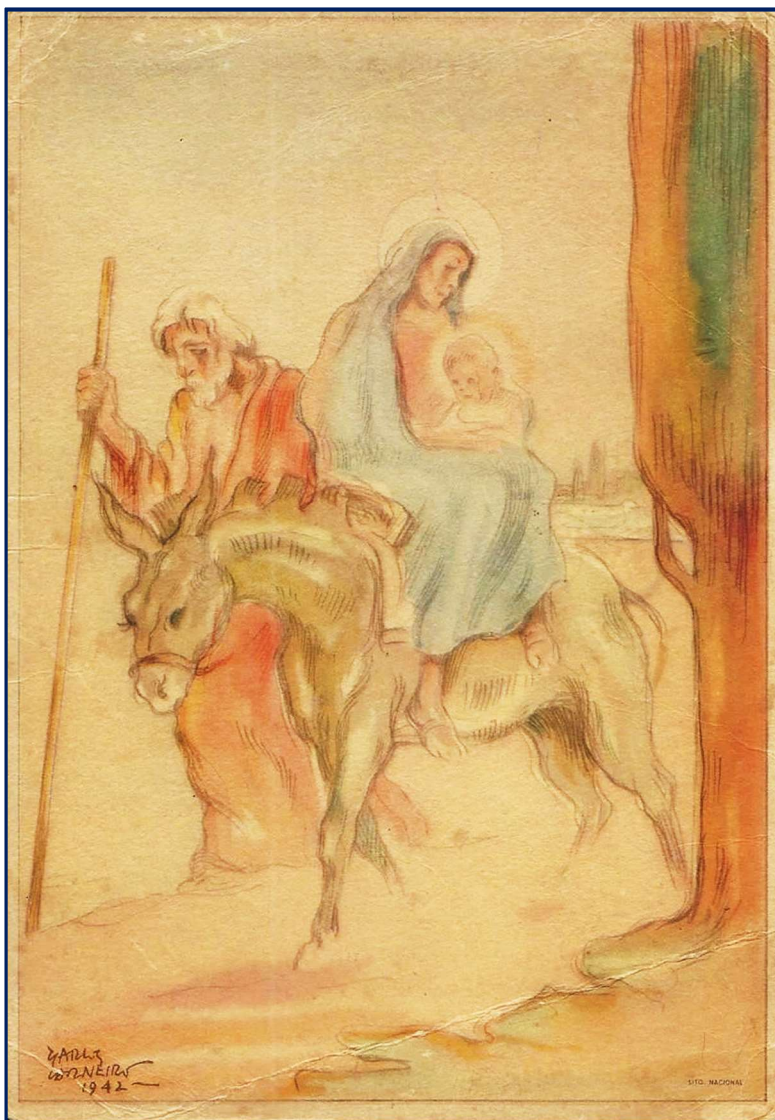
Biglietto postale del Portogallo del 1941

2-6 Presentazione di Gesù al tempio e fuga in Egitto

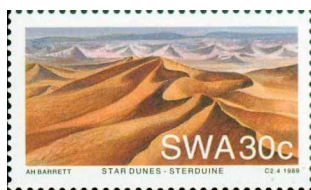
Quando furono passati i giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù e Maria, insieme a Giuseppe, presentò il bambino al tempio di Gerusalemme per offrirlo al Signore.



Quando il bambino aveva ancora pochi mesi, la Madonna, accompagnata da S. Giuseppe, dovette fuggire in Egitto per sfuggire alla persecuzione di Erode.



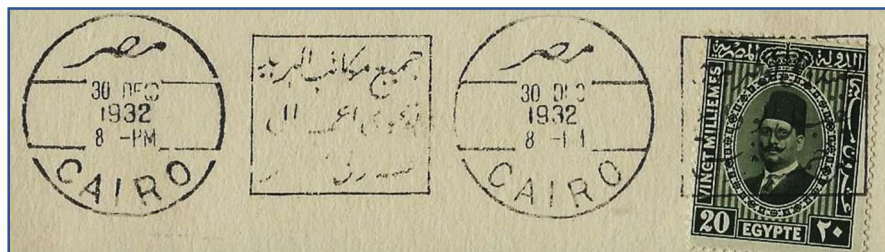
Intero del Portogallo del 1942



Si è trattato di un viaggio di circa dieci giorni, duro e sicuramente pericoloso, così che alcuni immaginano che Giuseppe e Maria si siano aggregati a qualche piccola carovana.



Nei vangeli non è indicata la strada seguita, ma è ipotizzabile che da Betlemme si siano recati ad Hebron e Gaza, per proseguire sulla Via Maris e raggiungere il Cairo ed il delta del Nilo

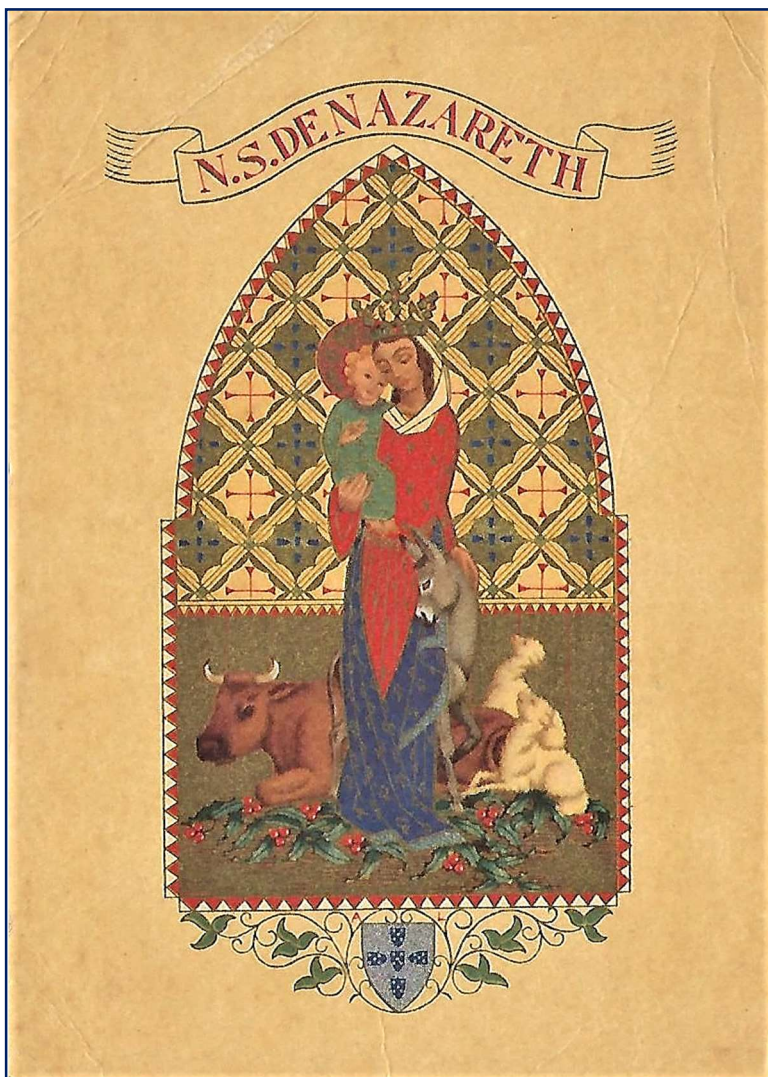
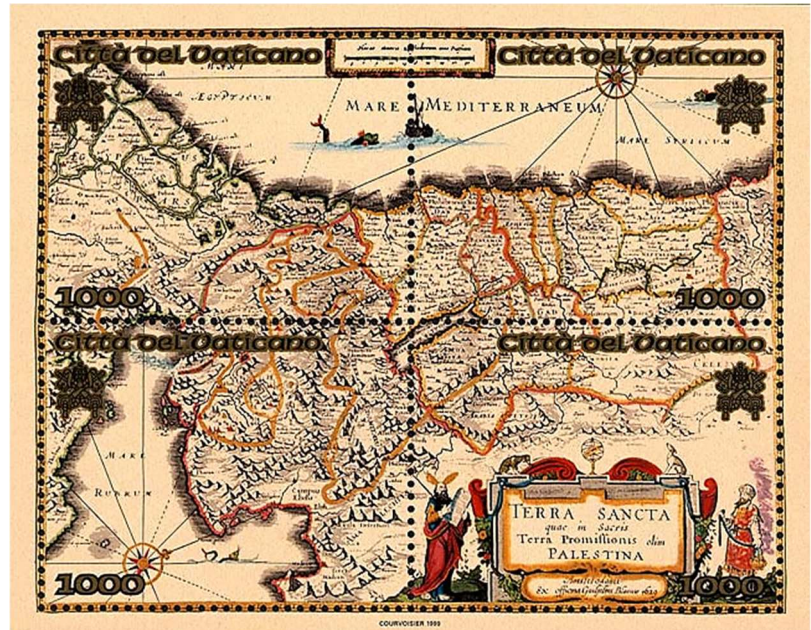


Rimasero in Egitto fino alla morte di Erode e dopo andarono ad abitare in una città della Galilea chiamata Nazareth.

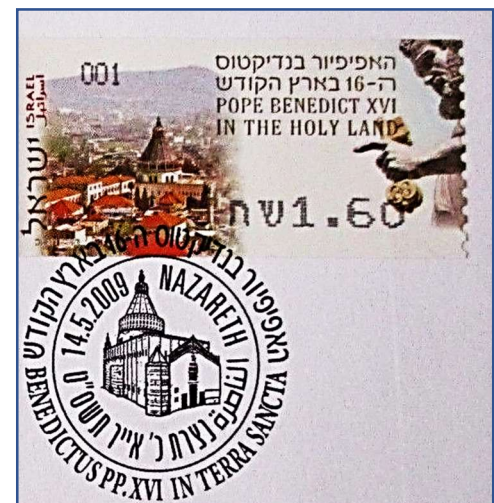


2-7 - Maria a Nazareth

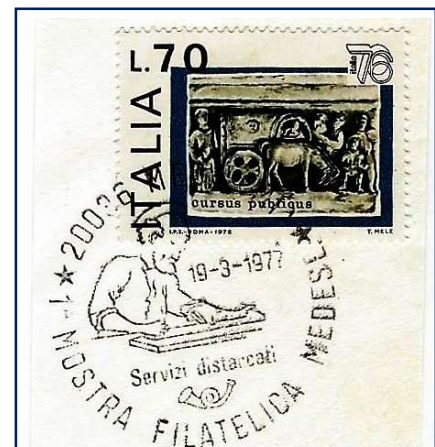
Maria visse per molti anni in Palestina, nella sua casa di Nazareth, conducendo una vita povera, laboriosa e devota.



Portogallo: Intero postale del 1946



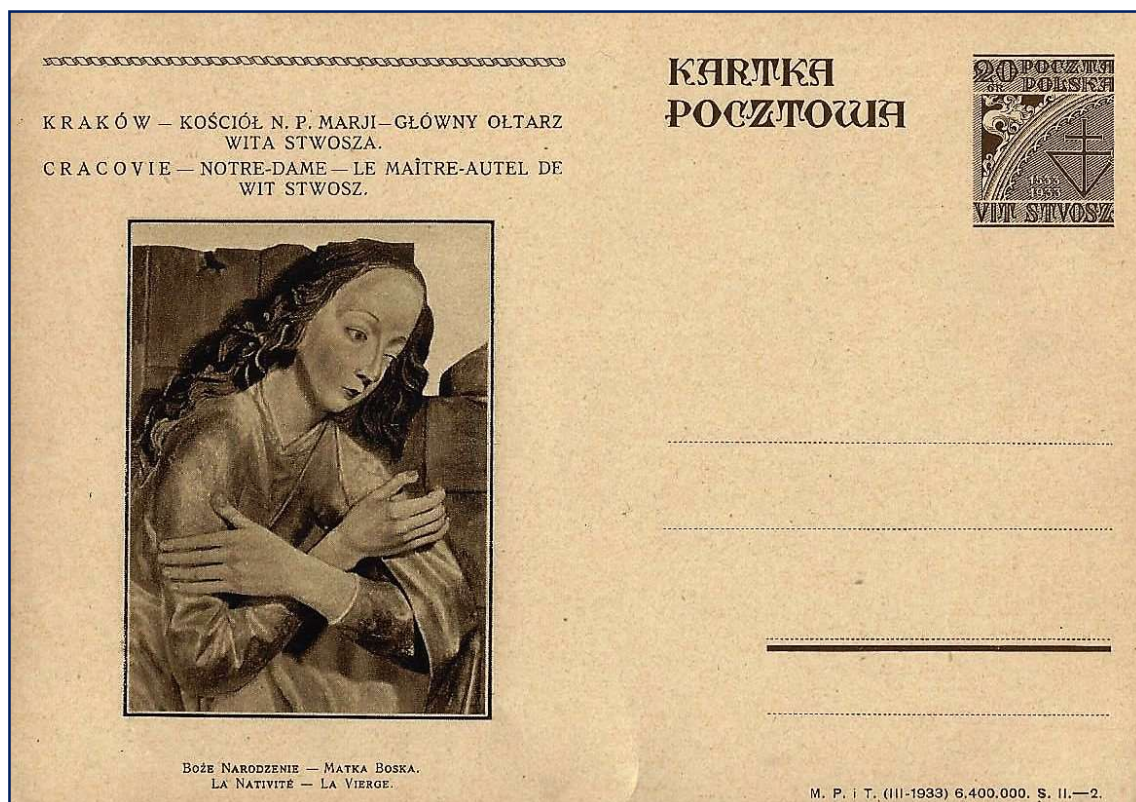
Insieme a Maria e Giuseppe, Gesù bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui (Lc 21,40).





Di questo periodo le scritture descrivono il solo episodio dello smarrimento e ritrovamento di Gesù dodicenne nel tempio di Gerusalemme.

Nel racconto compare tutto l'amore materno e la delicatezza che spingono Maria a chiedere: *perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo* (Lc 2,48).



Emerge la preoccupazione della madre e lo stupore di fronte al mistero in cui si trova coinvolta: *Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del padre mio?* (Lc 2,49)



Nei vangeli non vengono descritti altri episodi della vita di Maria; si può presumere però che abbia trascorso altri 20 anni a Nazareth, dopo i quali, Gesù lasciò la mamma per iniziare la sua missione lungo le strade della Terrasanta.

Ritroviamo Maria a Cana di Galilea, dove giunse insieme a Gesù ed ai suoi discepoli per partecipare ad un banchetto nuziale.

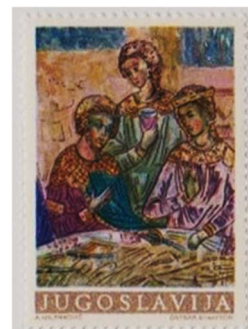


Venuto a mancare il vino, Maria disse al figlio: *Non hanno più vino.*

La risposta di Gesù: *Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora (Gv 2,4)* le conferma ancora la missione del figlio.



Maria non si scoraggiò e, contando sull'intervento di Gesù, disse ai servi: *Fate quello che vi dirà e l'acqua si trasforma in vino.*



È il primo *segno* che fa comprendere la compassione della Vergine davanti alle miserie degli uomini ed il suo incomparabile potere d'intercessione presso Gesù che, per lei, anticipa la sua *ora*.





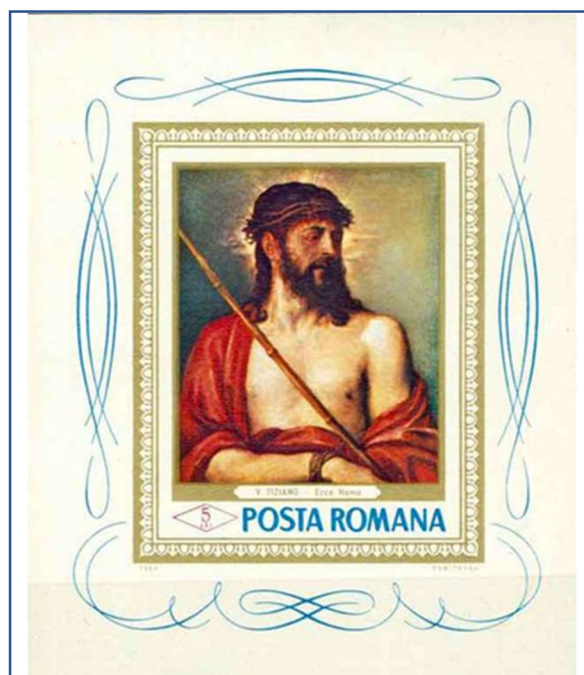
Con questo miracolo inizia la vita pubblica di Cristo e la sua predicazione; Maria capisce che l'attenzione del figlio si allarga verso tutta l'umanità.

Rimane in disparte nel silenzio e nel nascondimento, tanto che i Vangeli la ignorano per lungo tempo, fino al momento per lei più doloroso: la salita al Calvario e la morte sulla croce del suo amatissimo figlio.



2-8 - Maria ai piedi della croce

Maria è la madre del redentore e la sua missione è caratterizzata da un elemento costante: il dolore che, a fianco di Gesù sofferente, la consacra a pieno titolo partecipe all'opera della salvezza.

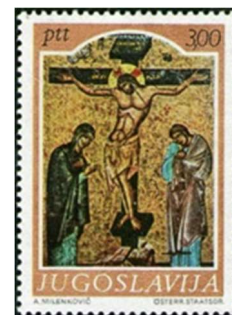
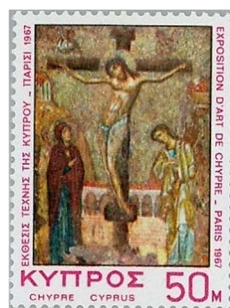


Dopo l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, Maria ha assistito alla sua passione, ha seguito la cospirazione del Sinedrio, gli eventi del Giovedì Santo e della condanna a morte.

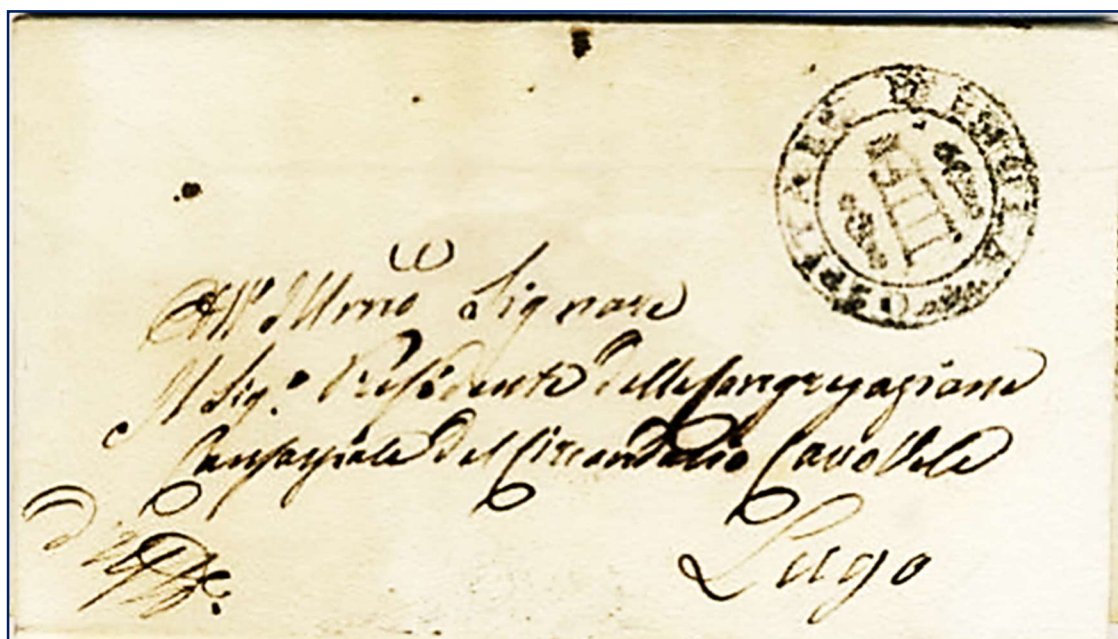


Ha accompagnato il figlio lungo la salita al Calvario.





Sotto la croce il Figlio morente le rivolge le ultime parole per affidarla al discepolo prediletto, al quale assegna Lei come Madre: *Donna, ecco tuo figlio. Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!» (Gv. 19,27)*



34

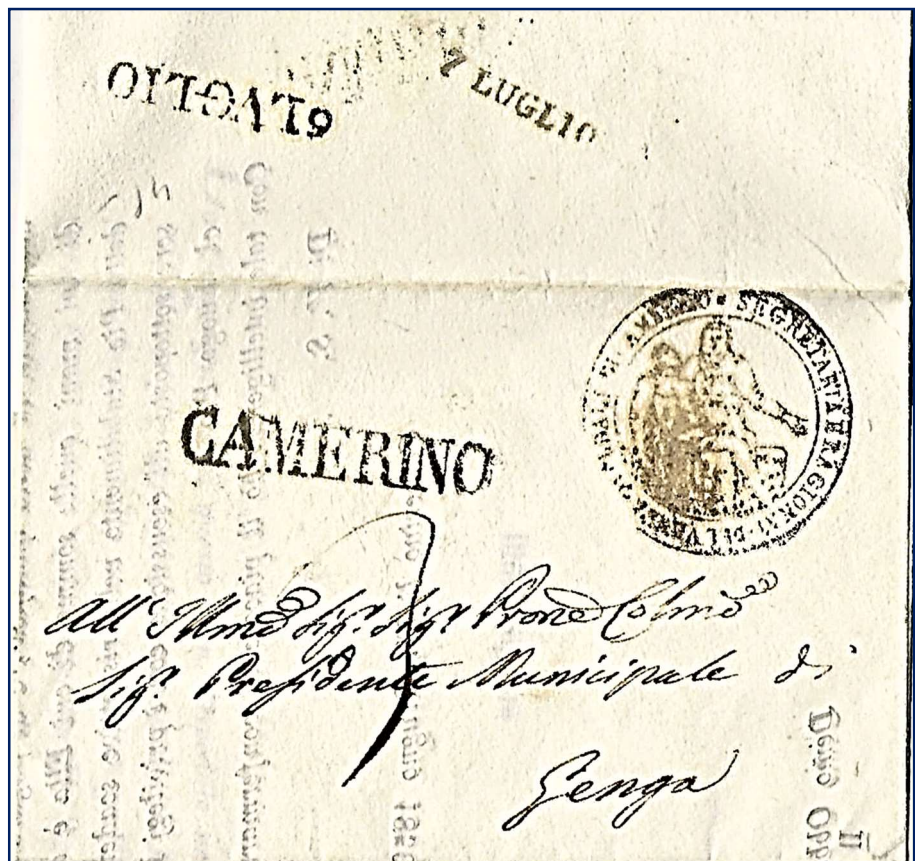


Grazie al SI di Maria pronunciato durante l'annunciazione, Gesù sulla croce può dire: *Tutto è compiuto* e con la resurrezione la storia della salvezza si completa.

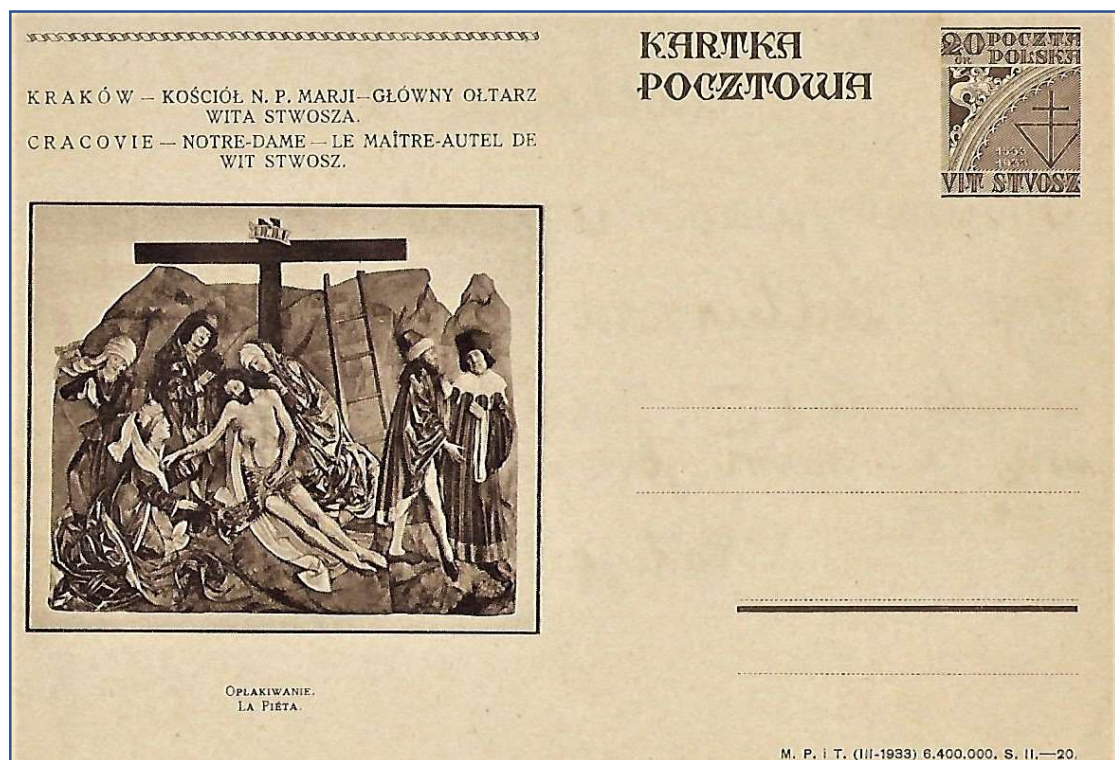


Vaticano 2001 – Intero postale da € 0,52

Consapevole della sua missione, Maria mostra tutta la sua forza anche durante la deposizione dalla croce, quando accoglie nel suo grembo il figlio morto.



7 luglio 1850 – Lettera in franchigia dell'ospedale di Camerino con bollo raffigurante la Depositione



Ella sola, interamente con-crocifissa con il Figlio Crocifisso, ha vissuto in ricchezza di fede la realtà dell'essere “commortua, consepulta, conresuscitata” con Cristo ...(Col 3, 1-2).

2-9 - Maria dopo la resurrezione di Cristo: Pentecoste e Dormizione



Il Vangelo non nomina Maria fra le pie donne che andarono al sepolcro di Gesù, ma il biblista P. Pietrafesa afferma che *la prima apparizione di Gesù Cristo fu per la Madre sua, quantunque il Vangelo taccia su ciò.*



SFINTELE PAȘTI 2015

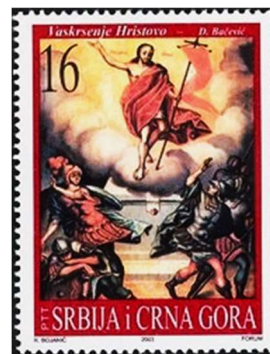


Destinatar _____

Codul	Localitatea
-------	-------------



Il carattere unico e speciale della presenza della Vergine sul Calvario e la sua perfetta unione con il Figlio nella sofferenza, sembrano postulare una sua particolarissima partecipazione al mistero della risurrezione [...], completando in tal modo la sua partecipazione a tutti i momenti essenziali del Mistero pasquale. (G. Paolo II)





Dall'Ascensione alla Pentecoste, Maria vive a Gerusalemme e gli Atti (1,14) ricordano in particolare che si trovava nel cenacolo assieme ai discepoli radunati in preghiera nell'attesa dello Spirito Santo.



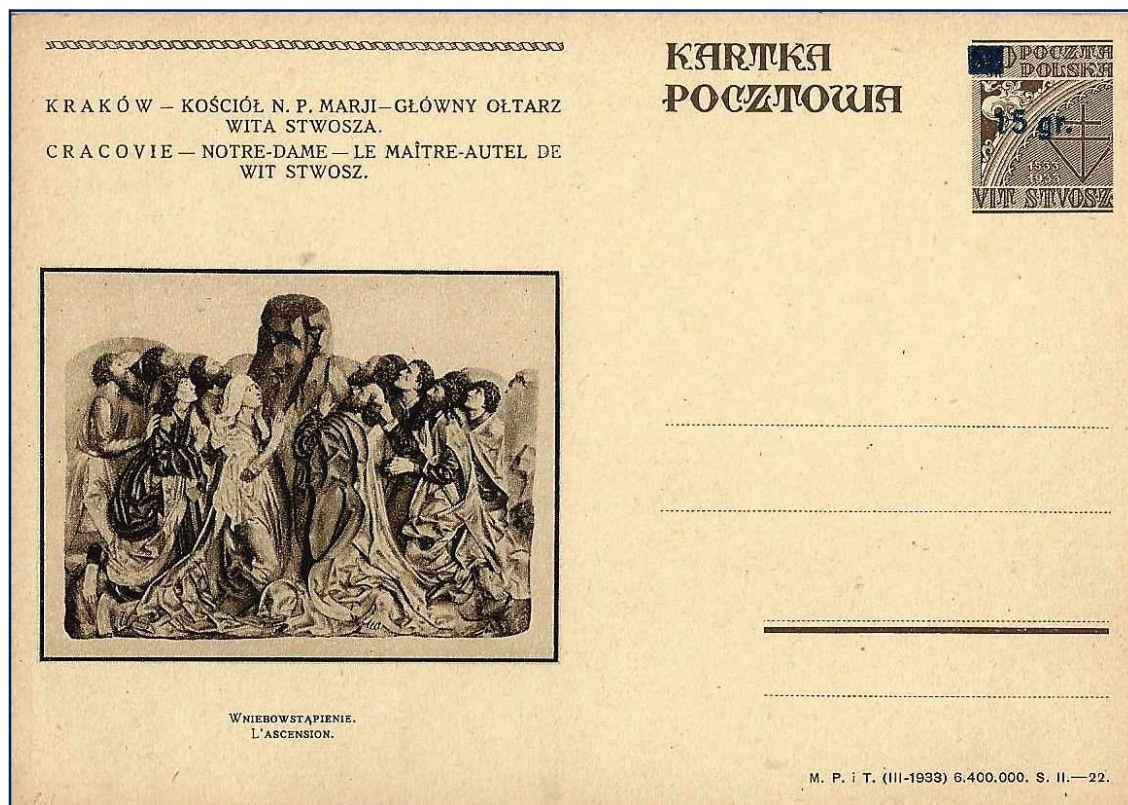
Così Maria è al centro della vita della Chiesa nascente, che nei secoli successivi si espanderà in tutto il mondo.



L'unico ed ultimo riferimento a Maria dopo l'evento pentecostale è l'annotazione di Luca che la ritrae *ella casa che gli Apostoli abitavano [in Gerusalemme]*, dove si riunivano regolarmente per la preghiera. C'erano con loro anche le donne; e tra queste Maria, la madre di Gesù (At 1, 13).



Non abbiamo quindi certezze se era presente al momento dell'ascensione al cielo di suo figlio, anche se molte pitture la raffigurano insieme agli apostoli.



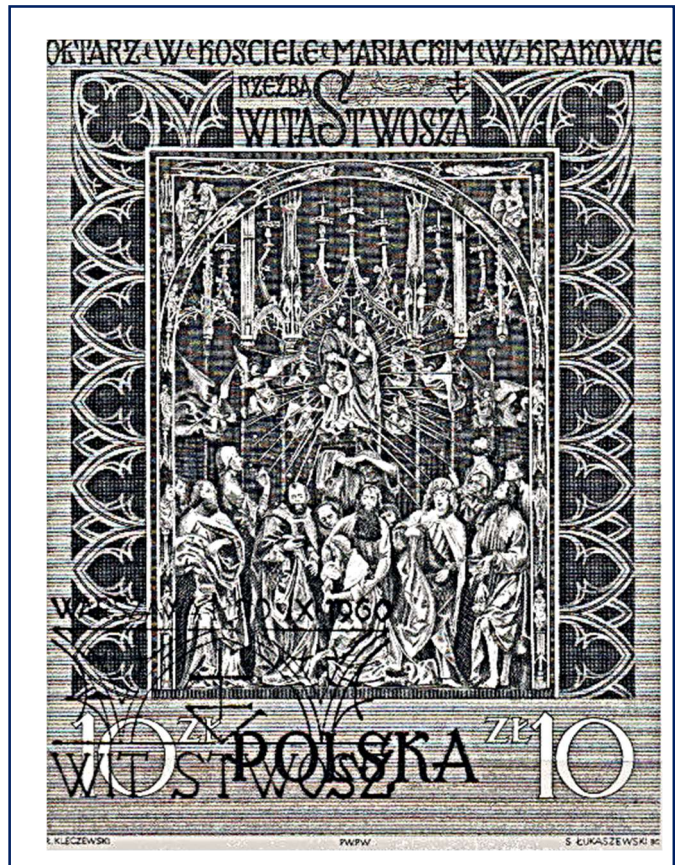
Negli anni successivi, Maria sembra abbia seguito l'apostolo Giovanni ad Efeso e, giunta in età tarda, si addormentò di un sonno simile alla morte (*Dormizio Virginis*); deposta in un sepolcro, fu risvegliata dagli angeli, che la condussero in cielo (*Assunzione*).



La vicenda non compare nel Nuovo Testamento, ma è ricordata da un'antica tradizione della Chiesa orientale.



I vangeli apocrifi, confermati da recenti ritrovamenti archeologici, indicano Gerusalemme come luogo della morte della Madonna e la vicina valle del Cedron come luogo della sua sepoltura.



Polonia 1960 - Dormitio virginis di Stwosz

